

Classici: meglio se a fumetti

di Renato Pallavicini

Se un merito il graphic novel ce l'ha, è quello di avere contribuito non poco allo sdoganamento del fumetto. Potenza di una parolina magica che ha fatto entrare il fumetto in libreria e ha fatto scoprire agli editori che poteva entrare nei loro cataloghi (non c'è casa editrice, ormai, di settore o generalista, che non pubblichi un suo graphic novel o perfino una collana o un'etichetta). E che al mercato ha mostrato che il fumetto poteva addirittura diventare un affare. L'accresciuta diffusione del linguaggio a fumetti - ben oltre il pubblico dei lettori tradizionali - ha generato diverse conseguenze non tutte positive (che non analizzeremo in questa sede) ma, almeno una, da salutare con favore c'è: ovvero il ritorno dei classici, del fumetto e a fumetti. Insomma: non solo le sempre più frequenti ristampe e riedizioni anche molto accurate e preziose (per fumettofili, nostalgici e neofiti) di classici della letteratura disegnata (dalle interminabili collane uscite come collaterali di quotidiani e settimanali alle riproposte di cicli e opere singole di Toppi, Battaglia, Crepax, Giardino, Pazienza, Manara, Buzzelli... per limitarsi ai soli autori italiani); ma anche nuovi titoli e iniziative che traspongono a fumetti i classici della letteratura scritta di ogni paese. Oltre i pur pregevoli libri illustrati e verso narrazioni fumetti autonome.

Come si dice in questi casi, non è una novità. Almeno a partire dai *Classics Illustrated* - in origine *Classics Comics Presents*, serie creata nel 1941 da Albert Lewis Kanter (1897-1973) per l'americana Elliot Publishing Co. - che giunti fino a oggi, con varie migrazioni editoriali e di Paese (dagli Usa all'In-

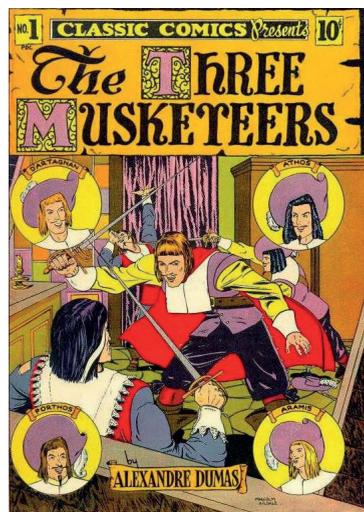


ghilterra, dal Canada alla Grecia), hanno allineato centinaia di titoli tratti dalla letteratura classica di tutti i tempi. Gli agili comic book, in broccatura o cartonati, non sono versioni illustrate di celebri romanzi ma veri e propri fumetti; in coda a ogni volume ci trovate alcune schede biografiche e critiche sui singoli autori letterari, piccoli approfondimenti, e le *discussion topics*, ovvero dei quesiti che sollecitano riflessioni e discussioni su punti importanti della narrazione: uno strumento didattico non banale e stimolante. Se abitate in grandi città come Roma, Milano o Bologna li trovate con relativa facilità in alcune librerie internazionali (come quelle della catena Feltrinelli); oppure andate a fare un giro su www.classiccomicstore.com dove potete acquistarli online. E se volete saperne di più, su Amazon potete ordinare il corposo volume *Classics Illustrated. A Cultural History* di William B. Jones Jr.

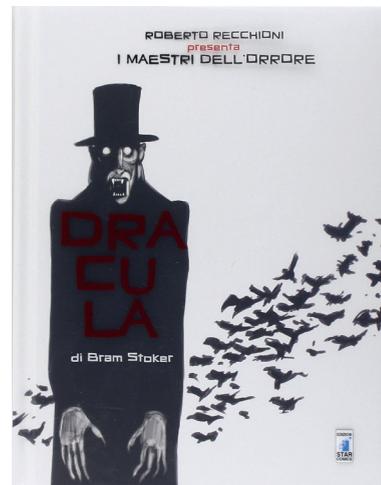
Anche la storia del fumetto italiano ha percorso, almeno in parte, questa strada con storiche riduzioni a fumetti apparse a puntate (e in seguito ristampate in volumi cartonati) su *Il Corriere dei Piccoli*, *Il Corriere dei Ragazzi*, *Il Giornalino*, nelle quali si sono cimentati nomi di prestigio come Hugo Pratt, Dino Battaglia, Lino

Landolfi e tanti altri. Ma di recente, un'iniziativa delle Edizioni Star Comics ha varato due serie parallele che si avvicinano parecchio al modello dei *Classics Illustrated* a cui abbiamo accennato. Si tratta de *I maestri dell'Orrore* e de *I Maestri dell'Avventura*, mentre una terza serie, *I Maestri del Mistero*, è stata annunciata per quest'autunno. Tutte e tre le serie, composte di quattro titoli ciascuna, portano in testata la dicitura *Roberto Recchioni presenta...*, affidando così all'autore romano non solo la curatela dei volumi ma - vista

la sua notorietà e popolarità, quasi da rockstar, nel comicon - un indubbio valore promozionale. I volumetti cartonati, in formato Bonelli, sono preceduti da una



breve introduzione di Recchioni e da approfondimenti in coda ai libri, firmati sempre da Recchioni e da alcuni degli autori che di volta in volta si avvicinano alle riduzioni dei testi e alle sceneggiature. Negli scritti non c'è nessun intento didattico - perlomeno nel senso tradizionale del termine - piuttosto uno sguardo critico e una rilettura dei testi e degli autori originali molto personali (che si riflette in parte nella pur fedele versione a fumetti); operazione proprio per questo, in alcuni casi, discutibile ma certamente originale e sicuramente più aggiornata alla sensibilità dell'ideale pubblico di giovani lettori che, magari, scoprono per la prima volta - e in altra forma -



classici importanti della letteratura.

Pur di differenti colori (bianco, nero, rosso e arancio) i volumi sono uniformati dal tono e dallo stile delle illustrazioni di copertina affidate ancora a Roberto Recchioni che, per sua ammissione, fa un po' il verso al grande grafico e tipografo Saul Bass. Gli esiti narrativi e formali sono diversi e anche distanti tra loro e, non avendo ancora letto e visto tutti i titoli, eviteremo facili graduatorie. Però l'esperimento è comunque interessante e ci sembra una buona palestra e un buon allenamento per giovani autori e disegnatori. Nonché una proposta editoriale - che speriamo continui e abbia sviluppi - che non si affida alle mode del momento. Ecco i titoli usciti e di prossima pubblicazione. Per *I Maestri dell'Orrore*: *Dracula* di Bram Stoker (Michele Monteleone, Fabrizio Des Dorides); *Frankenstein* di Mary Shelley (Francesco De Stena, Giulio A. Gualtieri); *Lo strano caso del Dottor Jekyll e del Signor Hyde* di Robert Louis Stevenson (Stefano Marsiglia, Francesco Francini, Riccardo Frezza); *Alle montagne della follia* di H. P. Lovecraft (Francesco Rossi Endrighi, Giovanni Masi).

Per *I Maestri dell'Avventura*: *20.000 leghe sotto i mari* di Jules Verne (Francesco Frantini, Valerio Befani, Fernando Proietti, Mauro Uzzeo); *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad (Francesca Ciregia, Giovanni Masi); *Uno studio in rosso* (Federico Rossi Endrighi, Giulio Antonio Gualtieri); *L'isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson (Oscar, Michele Monteleone).

Infine per *I Maestri del Mistero*: *I delitti della Via Morgue* e altri racconti di Edgar Allan Poe (Michele Monteleone, Jacopo Paliaga, Andrea Carrenzi); *Giro di vite* di Henry James (Dario Sicchio, Jessica Cioffi); *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde (Giovanni Masi, Marianna Ignazzi); *Il mastino dei Baskerville* di Arthur Conan Doyle (Giulio Antonio Gualtieri, Federico Rossi Edrighi).

